

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: D.l.gs. 13 aprile 2017, n. 65 - Approvazione degli indirizzi e dei criteri regionali finalizzati alla predisposizione del Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età (Fondo Nazionale) – annualità 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Contrasto al disagio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n.18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del Dirigente del Settore Contrasto al disagio;

CONSIDERATO il Visto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. Di approvare gli indirizzi regionali finalizzati alla predisposizione del "Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età per l'anno 2022" così come riportati nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare i criteri di riparto tra i Comuni della regione Marche del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, annualità 2022, di cui all'art. 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, pari ad € 6.022.494,43, così come riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L. 107/2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D.Lgs n. 65 del 13/04/2017: Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021 di adozione del Piano di azione pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per il quinquennio 2021/2025, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;
- Linee Pedagogiche per il Sistema integrato zerosei adottate con Decreto ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021;
- Decreto ministeriale n. 89 del 07/04/2022 di riparto delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato zerosei e.f. 2022
- Intesa Conferenza Unificata del 08 luglio 2021, n.82/CU sullo schema di deliberazione del Consiglio dei Ministri concernente l'adozione del "Piano di azione nazionale pluriennale" per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a 6 anni per il quinquennio 2021-2025";
- DGR 1212 del 03/10/2022 - "Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "D.l.gs. 13 aprile 2017, n. 65 - Approvazione degli indirizzi e dei criteri regionali finalizzati alla predisposizione del Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età – annualità 2022".
- Parere CAL del 07/10/2022, n. 60/2022.

Motivazione

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021, registrato dagli organi di controllo in data 21 marzo 2022, è stato adottato il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per il quinquennio 2021/2025, di cui all'art. 8 d.lgs. 65/2017.

Con successivo Decreto ministeriale 7 aprile 2022, n. 89 è stato approvato il riparto tra le Regioni delle risorse statali afferenti all'e.f. 2022, sulla base del quale la Regione Marche risulta beneficiaria del contributo nazionale di € 6.022.494,43.

Il Fondo Nazionale, in coerenza con le previsioni di cui all'art. 12, comma 2, lettere a, b e c del d.lgd. 65/2017, finanzia le seguenti "Tipologie" di intervento:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;

- b) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015, e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

La programmazione regionale degli interventi e delle risorse deve perseguire, coerentemente a quanto previsto dall'art. 3 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021, le seguenti finalità generali:

- a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo, anche per favorire l'attuazione dell'articolo 9 del medesimo decreto legislativo, ove prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
- b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera, di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per i bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto dall'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo;
- d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, e promuovere la costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire Poli per l'infanzia, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo;
- e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge 107 del 2015 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali.

L'intera programmazione regionale dovrà essere conclusa entro il 30 novembre 2022 mediante la trasmissione al Ministero dell'Istruzione di apposita scheda riepilogativa contenente l'elenco dei comuni beneficiari, l'importo del finanziamento assegnato, le tipologie di intervento previste, le finalità perseguite.

Analogamente a quanto effettuato in sede di programmazione delle risorse per l'annualità 2021, occorre tenere conto di quanto segue:

- la formazione in servizio del personale educativo e docente e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali rappresentano obiettivi strategici del Sistema integrato di educazione e di istruzione zero-sei (art. 4 del D. Lgs. 65/2017), ribaditi anche nel testo delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei di cui all'art. 5 comma 1, lett. f, del D. Lgs. 65/2017; a tal fine il nuovo Piano Nazionale Pluriennale (art. 3 comma 3 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021) prevede che le programmazioni regionali provvedano ad indirizzare una quota non inferiore al 5 per cento del contributo annuale statale per interventi di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

formazione e per l'istituzione e il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali;

- per garantire l'efficacia degli interventi la programmazione regionale deve prevedere per ciascun beneficiario un'assegnazione non inferiore a euro 1.000,00 (art. 3, comma 5 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021);

- analogamente a quanto effettuato nella programmazione del 2020 e 2021, si ritiene di prevedere per i comuni con popolazione inferiore a 1.600 abitanti, che sono sede di Istituto Comprensivo, una quota riservata, pari a euro 1.000,00 ciascuno di fondi ministeriali, in aggiunta all'importo di euro 1.000,00 già previsto.

Il Fondo Nazionale è ripartito pertanto secondo la seguente suddivisione e finalità:

Percentuale su fondo nazionale 2022	Tipologia intervento	Finalità e Macrotipologie di intervento
30%	A	Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche.
60%	B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione.
10%	C	Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Il riparto tra i Comuni e Unione dei Comuni sarà effettuato in misura proporzionale alla popolazione 0-6 residente alla data del 01/01/2022 (dati Istat).

In coerenza con le finalità del nuovo Piano e analogamente a quanto già previsto per la precedente annualità con la DGR 1036/2021, si ritiene congrua la destinazione della quota del 10 per cento del contributo statale "per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali".

La suddetta quota sarà aggregata e assegnata agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per l'attuazione coordinata delle attività sul territorio di riferimento.

Si dà atto che all'interno della tipologia B sono ricomprese anche le spese di gestione e funzionamento dei nidi d'infanzia e centri per l'infanzia con pasto e sonno, come regolamentati dalla L.R. 9/2003, che i Comuni gestiscono in forma diretta o attraverso convenzione con soggetti privati autorizzati e accreditati.

Le risorse erogate rivenienti a seguito della completa attuazione degli interventi programmati saranno impiegate dai Comuni per finanziare ulteriori interventi in ogni caso coerenti con le finalità del Piano (art. 3, comma 6 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021).

La descritta proposta di programmazione degli interventi e delle risorse afferenti all'esercizio 2022 è stata condivisa in seno al Tavolo paritetico di confronto (previsto dall'art. 11 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021) composto da rappresentanti della Regione, dell'USR e dell'ANCI e istituito con Decreto del Direttore Generale dell'USR Marche n. 1438 del 29/11/2021.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Tavolo, che svolge compiti di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del Piano nel proprio territorio nonché compiti consultivi e propositivi rispetto alle politiche regionali afferenti al Sistema integrato zero-sei, con particolare riferimento al processo di costruzione degli atti programmatori riguardanti l'impiego delle risorse regionali, si è riunito il 07/09/2022.

Tenendo conto degli esiti dell'incontro e della tempistica ristretta per la trasmissione degli atti programmatori al Ministero competente, si ritiene opportuno procedere all'approvazione:

- degli indirizzi regionali per la predisposizione del "Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età per l'anno 2022" con riferimento al Fondo Nazionale 2022, così come riportati nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dei criteri di riparto tra i Comuni della Regione Marche del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, annualità 2022, di cui all'art. 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, pari ad € 6.022.494,43, così come riportati nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto

Con successivo atto deliberativo si provvederà alla definizione delle finalità e criteri di riparto della quota a carico del bilancio regionale per l'anno 2022 il cui ammontare, in base all'art. 2 comma 4 del Decreto, deve risultare non inferiore al venticinque per cento (25%) del totale delle risorse assicurate dallo Stato.

Il Fondo Nazionale è erogato ai comuni direttamente dal Ministero dell'Istruzione, non c'è pertanto l'assunzione di impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Con DGR n. 1212 del 03/10/20212 è stato richiesto parere al CAL ai sensi dell'art. 11 comma 3 della LR n. 4/2007 sulla presente proposta di deliberazione.

Il CAL ha espresso parere favorevole in data 07/10/2022, parere n. 60/2022

Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra espresse, si propone alla Giunta regionale l'approvazione della presente deliberazione concernente: D.l.gs. 13 aprile 2017, n. 65 - Approvazione degli indirizzi e dei criteri regionali finalizzati alla predisposizione del Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età (Fondo Nazionale) – annualità 2022.

Il responsabile del procedimento
(Marilena Romagnoli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione; ; attesta che dal presente provvedimento non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale; dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

**Il dirigente
(Claudia Paci)**

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dalla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 18/21, appone il proprio "Visto".

**La Dirigente della Direzione
(Maria Elena Tartari)**

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

**Il direttore del dipartimento
(Mauro Terzoni)**

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI



ALLEGATO A

Indirizzi e criteri regionali finalizzati alla predisposizione del Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età – Fondo Nazionale (D.l.gs. 13 aprile 2017, n. 65).

Annualità 2022

Il Piano di azione nazionale per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età – annualità 2022 - nella sua articolazione quinquennale 2021/2025, approvato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021, prevede interventi riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
- b) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015, e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Gli interventi definiti dalla programmazione regionale, perseguono, coerentemente a quanto previsto dall'art. 2 della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2017, le seguenti finalità generali:

- a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo, anche per favorire l'attuazione dell'articolo 9 del medesimo decreto legislativo, ove prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
- b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera, di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per i bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto dall'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo;
- d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, e promuovere la costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire Poli per l'infanzia, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo;
- e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge 107 del 2015 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali.

1. FONDO NAZIONALE – Programmazione, finalità e criteri di riparto.

Per l'annualità 2022 la programmazione del Fondo Nazionale assegnato alla Regione Marche con Decreto ministeriale 7 aprile 2022, n. 89 – pari ad € 6.022.494,43 - è la seguente:

- 30%: destinato alle tipologie di intervento “A”
- 60%: destinato alle tipologie di intervento “B”
- 10%: destinato alle tipologie di tipo “C”

Il riparto tra i Comuni del Fondo Nazionale 2022 è adottato con successivo e apposito decreto dirigenziale e calcolato in proporzione alla popolazione 0-6 residente al 01/01/2022.

La quota del 10 per cento per “*interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali*” è aggregata per Ambiti Territoriali Sociali e assegnata ai rispettivi enti capofila per l'attuazione coordinata delle attività sul territorio di riferimento.

In attuazione a quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021, per garantire l'efficacia degli interventi, per ciascun beneficiario è prevista un'assegnazione minima di Euro 1.000,00.

Analogamente a quanto effettuato nelle programmazioni delle annualità 2020 e 2021, per i comuni con popolazione inferiore a 1.600 abitanti, che sono sede di Istituto Comprensivo, verrà riservata una quota pari a Euro 1.000,00 ciascuno di fondi ministeriali, in aggiunta all'importo di Euro 1.000,00 già previsto.

2. ADESIONE AL PROGRAMMA REGIONALE

Sulla base della quota riconosciuta e assegnata, il Comune presenta la propria adesione al Programma regionale secondo modalità e tempistiche approvate con apposito decreto dirigenziale.

L'adesione potrà prevedere uno o più interventi tra quelli di seguito riportati e potrà riguardare anche il completamento dei progetti presentati nell'annualità 2021:

Tipologie di intervento	Macrotipologie	Interventi ammissibili	Risorse
A	Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche	✓ Messa in sicurezza in caso di incendio ✓ Adeguamento struttura nuove aule per sezioni primavera; ✓ Adeguamento struttura per disabili ✓ Adeguamento aula ✓ Ristrutturazione parco giochi ✓ Strumentazioni didattiche	30% Fondo Nazionale

B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	✓ Agevolazione tariffaria, anche modulare, per la frequenza dei servizi per l'infanzia pubblici e privati accreditati ✓ Prolungamento orario pomeridiano dei servizi e della scuola dell'infanzia per tutto il periodo di frequenza ✓ Apertura del servizio nel periodo estivo ✓ Consolidamento e sviluppo delle sezioni primavera ✓ Interventi di sostegno alla progettualità finalizzata all'inclusione e alla diversità e/o al bilinguismo e/o all'educazione alimentare e/o al sostegno alla genitorialità e alla continuità educativa ✓ Creazione nuovi posti fascia 0-3 ✓ Poli per l'infanzia ✓ Spese di gestione e funzionamento dei nidi d'infanzia e centri per l'infanzia con pasto e sonno, come regolamentati dalla L.R. 9/2003, che i Comuni gestiscono in forma diretta o attraverso convenzione con soggetti privati autorizzati e accreditati	60% Fondo Nazionale
----------	---	--	---------------------

INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA IN SERVIZIO DEL PERSONALE EDUCATIVO E DOCENTE E PROMOZIONE DEI COORDINAMENTI PEDAGOGICI TERRITORIALI

La quota del 10 per cento del contributo statale per “*interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali*” è aggregata per Ambiti Territoriali Sociali e assegnata ai rispettivi enti capofila per l’attuazione coordinata delle attività sul territorio di riferimento.

Gli enti capofila degli Ambiti Territoriali presentano progetti e interventi per la formazione continua del personale educativo e docente e per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali secondo modalità e tempistiche approvate con apposito decreto dirigenziale.

3. ONERI e COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEI COMUNI

Il Fondo Nazionale 2022 è utilizzato dai Comuni per le finalità e per gli interventi presentati mediante la propria adesione secondo le seguenti percentuali:

Fondo nazionale:

- 30%: finalizzato alle tipologie di intervento “A”
- 60%: finalizzato alle tipologie di intervento “B”

I Comuni sono tenuti a:

- compartecipare al costo dell'/gli intervento/i proposti nella misura minima del 5% del contributo nazionale assegnato
- evitare il cumulo dei finanziamenti pubblici
- ai fini della corretta programmazione regionale degli interventi e dell’elaborazione del successivo monitoraggio da trasmettere al Ministero dell’Istruzione, è necessario e opportuno che i comuni si attengano al rispetto delle percentuali sopra stabilite per l’utilizzo delle risorse, salvo motivazioni oggettive che non ne consentano il rispetto. Tali motivazioni sono esplicitate nell’adesione e sottoposte alla valutazione istruttoria dell’ufficio regionale competente.